

Rapporto Epidemiologico

SISTEMA DI SORVEGLIANZA DELL' INFLUENZA

stagione influenzale 2017 - 2018

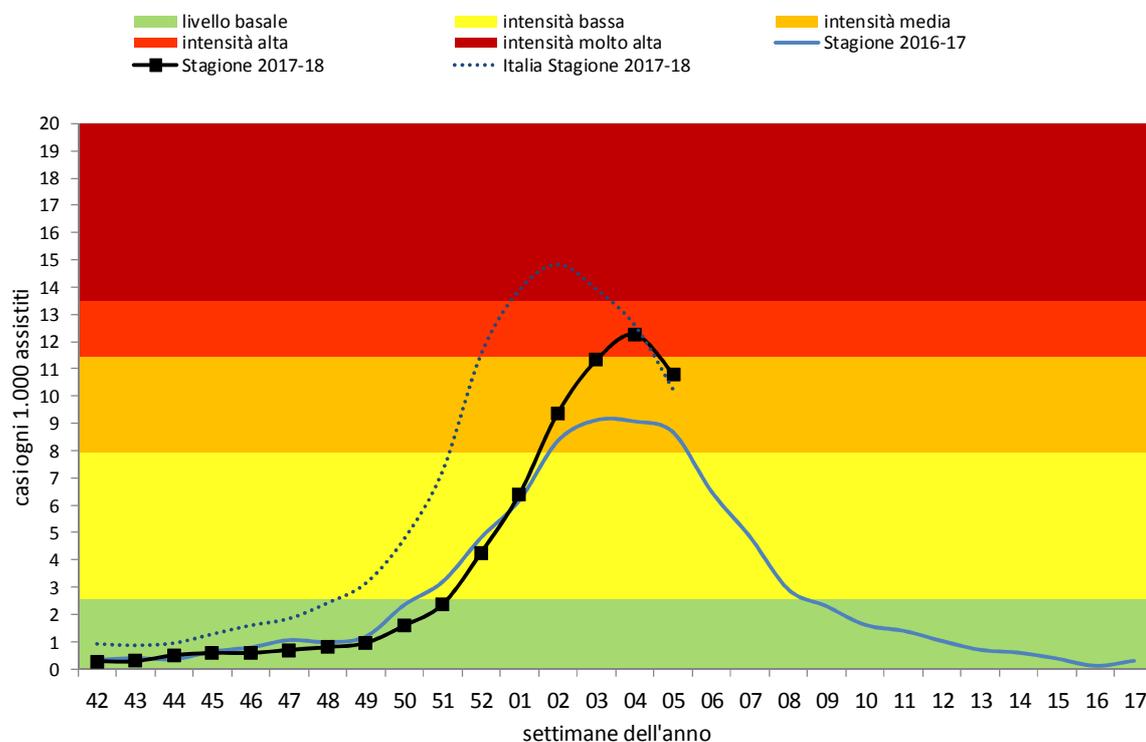
Aggiornamento alla settimana 05 - 2018, dal 29 gennaio 4 febbraio 2018

Il rapporto presenta i risultati regionali, con riferimento a quelli nazionali, relativi alla sorveglianza epidemiologica dell'influenza nell'ambito del progetto di sorveglianza INFLUNET.

In Evidenza

- Incidenza regionale: **10,81** casi per mille assistiti. • Casi stimati: **53.000** per questa settimana, **310.000** dall'inizio della sorveglianza.
- Età maggiormente colpita: **bambini 0-4 anni** con un'incidenza di **35,22** casi ogni mille. • Incidenza regionale coincide con quella nazionale che è in calo (**10,24** casi ogni mille)

Fig.1: Tasso di incidenza per la stagione in corso (dato regionale e nazionale) rispetto all'ultima stagione (dato regionale) inquadrato rispetto a cinque soglie epidemiche*.



*Lo soglie sono quelle riportate nei bollettini dell'Istituto Superiore di Sanità e sono nazionali. Sono calcolate con il **Moving Epidemic Method (MEM)** sviluppato dall'ECDC. Tale metodo, che si basa sulle passate stagioni, identifica per l'Italia le soglie di: 2,57 casi ogni mille (livello basale); 7,94 casi (intensità bassa); 11,47 casi (intensità media); 13,50 casi (intensità alta) ed oltre (intensità molto alta) .

Risultati regionali

Durante l'ultima settimana di sorveglianza delle sindromi influenzali sono stati segnalati **1.356** nuovi casi, all'interno della rete Influnet, per un'incidenza totale di **10,81 malati per 1.000 abitanti**.

Sulla base di questo tasso si può stimare che circa **53.000** persone siano state colpite da influenza in Veneto durante questa settimana.

In confronto alla settimana precedente il tasso d'incidenza risulta in diminuzione (Fig.1) ritornando nella zona d'intensità media. E' probabile che sia iniziata la fase discendente e che si sia toccato il picco durante la passata settimana.

Rispetto al resto del Paese, secondo i dati finora disponibili, il tasso regionale risulta uguale a quello nazionale di 10,24 ogni mille abitanti (Fig.1 e 2). Attualmente si stima che siano oltre sei milioni gli italiani colpiti dall'inizio della sorveglianza in Italia.

A livello nazionale, come indicato dal bollettino dell'Istituto Superiore di Sanità**, si è registrato nell'ultima settimana un ulteriore calo del tasso di incidenza, indicando che si è raggiunto l'apice nelle passate settimane e che la stagione è definitivamente in fase calante, seppur mantenendo valori d'incidenza elevati. Il valore massimo rilevato risulta il maggiore dalla stagione 2004-2005.

Fig. 2: Situazione nazionale**

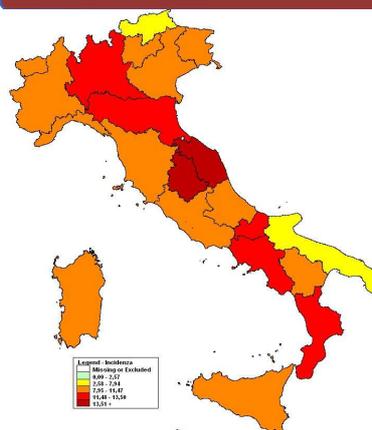
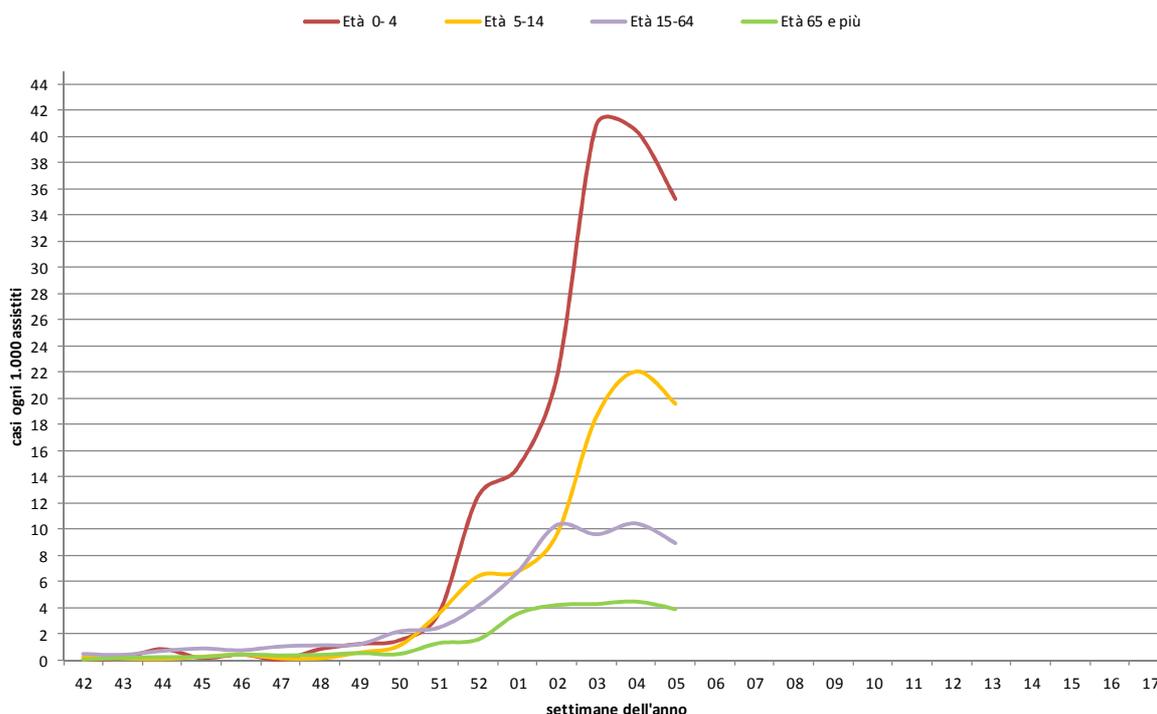


Fig. 3: Andamento dei tassi di incidenza settimanali delle sindromi influenzali per fasce d'età



Osservando i tassi d'incidenza per classi d'età (Fig.3 e Tab.1), per la fascia dei bambini (0-4 anni) il tasso di notifica è fortemente sceso nell'ultima settimana arrivando a 35,22 bambini ogni 1.000 (a livello nazionale tale tasso è simile e si attesta a 33,42). La seconda fascia pediatrica (5-14 anni) ha registrato un tasso di notifica in diminuzione rispetto a quello della settimana precedente con 19,57 casi ogni 1.000 (a livello nazionale 17,39).

Le classi di età centrali, anch'esse, sono state soggette ad un lieve calo negli ultimi sette giorni, con un valore complessivo di 8,92 casi ogni 1.000 (15-64 anni, a livello nazionale 8,81).

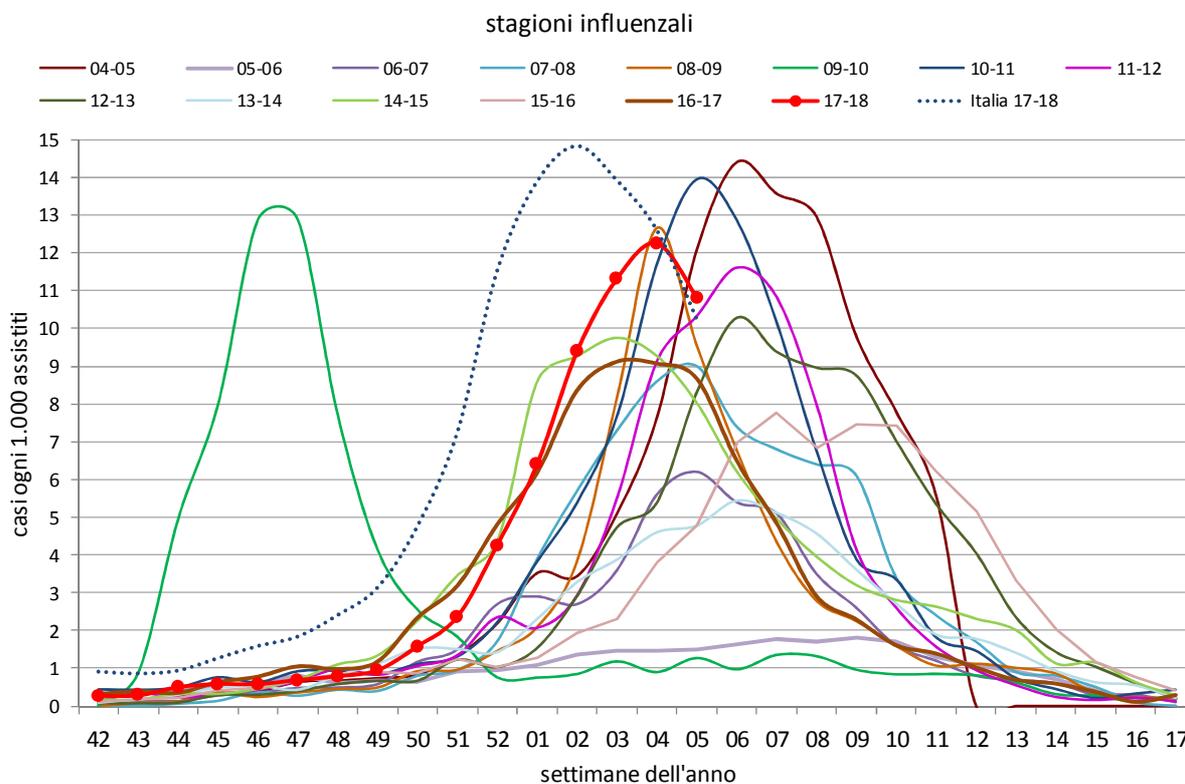
**Report a cura del dr. Antonino Bella (Cnesps-ISS) reperibile sul sito <https://www.iss.it/site/RMI/influnet/pagine/rapportoInflunet.aspx>; le fasce di colore in Fig.2 sono quelle del MEM della Fig.1

La fascia degli anziani (65+) registra una diminuzione arrivando ad un tasso d'incidenza di 3,87 casi ogni 1.000 abitanti (a livello nazionale 3,93).

Tab.1: Casi e incidenza per 1.000 abitanti suddivisi per fasce d'età

Settimana	Casi	Incidenza	0-4		5-14		15-64		65+	
			n.	inc.	n.	inc.	n.	inc.	n.	inc.
42	34	0,27	0	0,00	3	0,17	31	0,44	0	0,00
43	38	0,28	1	0,13	2	0,11	30	0,38	5	0,15
44	68	0,50	6	0,81	1	0,06	54	0,68	7	0,21
45	80	0,58	1	0,13	4	0,22	68	0,86	7	0,21
46	80	0,58	3	0,40	7	0,39	57	0,72	13	0,40
47	93	0,69	0	0,00	2	0,11	80	1,02	11	0,34
48	107	0,79	6	0,81	2	0,11	87	1,11	12	0,37
49	127	0,95	9	1,21	10	0,56	92	1,19	16	0,51
50	211	1,58	11	1,48	19	1,07	167	2,16	14	0,44
51	311	2,37	26	3,50	62	3,51	184	2,45	39	1,27
52	547	4,26	88	12,46	108	6,38	304	4,10	47	1,55
01	830	6,41	109	14,65	119	6,73	496	6,68	106	3,51
02	1258	9,39	161	21,64	170	9,59	795	10,30	132	4,18
03	1486	11,32	304	40,87	328	18,57	723	9,59	131	4,26
04	1617	12,26	301	40,46	389	22,03	789	10,42	138	4,45
05	1356	10,81	262	35,22	344	19,57	638	8,92	112	3,87

Fig.4: Andamento dei tassi di incidenza settimanale delle sindromi influenzali. Confronto tra le stagioni epidemiche delle campagne a partire da quella del 2004-2005.



La curva d'incidenza regionale risulta in calo, registrando però valori elevati rispetto alle ultime quattro

stagioni (Fig.3). Il picco stagionale sembra essere stato raggiunto la settimana passata e che attualmente si possa ipotizzare di aver iniziato la fase discendente dell'incidenza.

Forme gravi e complicate

Anche quest'anno è iniziata la sorveglianza delle forme gravi e complicate di influenza. Ad oggi sono pervenute diverse segnalazioni di complicanze legate all'influenza, di cui **42 forme gravi** come da definizione delle circolari ministeriali.

Delle forme gravi, 66% maschi, la media d'età complessiva è bassa e pari a 56 anni (1-90 anni) e quasi tutti i soggetti presentano patologie pregresse. Di queste notifiche, 35 sono stati ricoverati in terapia intensiva (UTI) e per 2 soggetti si è ricorsi all'ossigenazione extracorporea a membrana (ECMO).

Le notifiche sono pervenute dall'Azienda Ulss Euganea (16), Scaligera (11), Berica (5), Marca Trevigiana (3), Polesana (2), Serenissima (2), Veneto Orientale (2) e Pedemontana (1); non sono per ora pervenute segnalazioni dall'Azienda Ulss Dolomiti.

Dei 33 soggetti, 18 hanno sviluppato una grave infezione respiratoria acuta (SARI) e 24 una sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS). La tipizzazione del virus ha evidenziato per 21 casi il ceppo B, per 17 quello A H1N1, per 2 quello A H3N2 e dei restanti 2 è in fase di sottotipizzazione.

Attualmente sono stati segnalati **7 decessi** correlabili all'influenza, due dall'Azienda Ulss Euganea, due dalla Marca Trevigiana, uno dalla Serenissima, uno dalla Pedemontana ed uno dalla Berica.

Il sistema di sorveglianza

A partire dal **16 ottobre 2017** è stata attivata, a livello nazionale e in Regione Veneto, **INFLUNET** la rete di sorveglianza della sindrome influenzale coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

L'obiettivo è rilevare i casi di sindrome influenzale, stimarne l'incidenza settimanale durante la stagione invernale, in modo da determinare durata e intensità dell'epidemia.

La rete si avvale del contributo dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e dei referenti presso le Asl e le Regioni. Oltre alla sorveglianza epidemiologica, il Protocollo INFLUNET prevede anche una sorveglianza virologica che consente il monitoraggio della circolazione dei virus influenzali nel nostro Paese. In Veneto la sorveglianza virologica è affidata al Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova, che provvede alla tipizzazione dei virus influenzali circolanti.

Nella nostra Regione hanno aderito alla rete **104** medici sentinella, appartenenti a tutte e 9 le Aziende Ulss, che assistono un numero di persone sufficiente a garantire una copertura dell'**2,8%** dell'intera popolazione regionale distribuita in fasce d'età conformi a quelle della struttura della popolazione regionale.

<http://www.regione.veneto.it/web/sanita/influenza>

L'elaborazione dei dati e la realizzazione del rapporto sono a cura del dott. Filippo Da Re. Il controllo del flusso dati è di Elena Verizzi e Francesca Zanella (Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria) grazie al prezioso contributo dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, delle Assistenti sanitarie referenti Influnet presso le Ulss.